



Introduzione	2
Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc.	3
Controllo dei documenti e identificazione	4
Perquisizione di zaini e borse e ispezione personale	6
Armi	7
Fermo e arresto	8
Trattamento di identificazione	9
Come comportarsi con i servizi di controllo (Security)	10
Come comportarsi con controllori di bus e treni	12
I nostri contatti	13

1

Introduzione

Gli opuscoli **Right in your pocket** hanno lo scopo di spiegare la legge, i diritti e i doveri in maniera semplice e chiara.

I tuoi diritti a portata di mano nasce perché conoscere e comprendere i propri diritti è il primo passo per difenderli.

2

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc.

Le forze dell'ordine hanno per legge la qualifica di pubblico ufficiale, cioè soggetti che esercitano funzioni di pubblico interesse e non possono essere ostacolate nelle loro attività.

In Italia non esiste una norma che impone al pubblico ufficiale di identificarsi, per esempio attraverso un numero di matricola, a meno che non sia in borghese.

La legge italiana vieta esplicitamente la diffusione sui social di video e altre riprese delle forze

3

dell'ordine durante l'esercizio delle proprie funzioni.

Si ha comunque sempre il diritto di essere trattati con rispetto e con dignità. Come regola generale, il consiglio è di mantenere sempre la calma e di parlare lentamente e in modo chiaro.

Controllo dei documenti e identificazione

In Italia, in generale, non esiste l'obbligo di portare con sé un documento di riconoscimento. Tuttavia i cittadini hanno l'obbligo di fornire informazioni sulla propria identità, definite anche generalità, nel caso in cui ciò venga

4

I cittadini non comunitari invece sono obbligati a mostrare alle forze dell'ordine il documento d'identità e il permesso di soggiorno.

Perquisizione di zaini e borse e ispezione personale

Le forze dell'ordine possono perquisire borse e zaini solamente in casi specifici espressamente previsti dalla legge: su incarico dell'autorità giudiziaria, se ci sono indizi concreti che abbiate commesso un reato o ne stiate commettendo o pianificando uno (p.e. furto) o che stiate trasportando oggetti pericolosi come armi.

6

richiesto da un pubblico ufficiale durante l'esercizio delle sue funzioni.

Il rifiuto di fornire le proprie generalità costituisce reato. L'obbligo di mostrare un documento sussiste, invece, solo in determinate situazioni previste dalla legge.

Quando si tratta p.e. di "persone pericolose o sospette" il pubblico ufficiale ha il diritto di richiedere l'esibizione di un documento di riconoscimento.

È comunque consigliabile avere sempre con sé un documento di riconoscimento (p.e. carta d'identità, passaporto, patente).

5

L'ispezione personale deve essere eseguita nel rispetto della dignità e della riservatezza.

La persona che viene perquisita ha il diritto di essere ispezionata da una persona dello stesso sesso.

Il pubblico ufficiale può richiedere in alcuni casi l'intervento di personale medico (ad esempio, ricerca di droga nascosta nel corpo).

Armi

La legge distingue le armi proprie da quelle improprie.

Le armi proprie comprendono armi da fuoco (p.e. pistole, fucili) e armi bianche (p.e. coltelli, pugnali).

7

Le armi improprie comprendono oggetti utilizzati normalmente per altri scopi (p.e. asce, cacciaviti, piedi di porco).

Il possesso di un'arma richiede il porto d'armi o un'apposita licenza. In più, di norma è vietato girare con armi o altri oggetti potenzialmente pericolosi.

Fermo e arresto

L'arresto si differenzia dal fermo in quanto presuppone la flagranza del reato. Il fermo di una persona si attua in caso di pericolo di fuga. In entrambi i casi, gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria sono tenuti a informarvi in maniera chiara e precisa del vostro diritto

8

sottoposti a una procedura di identificazione, cioè verranno raccolte le vostre impronte digitali e vi verranno scattate delle foto.

Non è possibile rifiutare il trattamento di identificazione. I dati raccolti dagli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria dovranno poi essere cancellati se non si è più sospettati di aver commesso un reato.

Come comportarsi con i servizi di controllo (Security)

Gli addetti ai servizi di controllo non sono pubblici ufficiali. Si occupano principalmente di fornire sicurezza all'interno di negozi, centri commerciali, discoteche, durante concerti, partite di calcio,

10

di avere un/a avvocato/a, di conoscere il motivo dell'arresto o del fermo, di un interprete (se necessario) nonché di avvalervi della facoltà di non rispondere. In più, devono avvisare i vostri genitori o comunque chi esercita la responsabilità genitoriale, se avete meno di 18 anni.

Sia il fermo che l'arresto non possono superare la durata di 96 ore. Entro questo termine il Giudice decide se convalidare o meno il provvedimento.

Trattamento di identificazione

Se siete in arresto o in stato di fermo perché sospettati di aver commesso un reato, sarete

9

di controllare l'età per l'assunzione di bevande alcoliche, di impedire l'ingresso a persone che potrebbero creare disordini.

Inoltre, verificano l'eventuale presenza di sostanze illecite e oggetti proibiti, e provvedono a mantenere l'ordine pubblico.

Possono vietare l'ingresso, per esempio in discoteca, nel caso in cui non si rispettino i regolamenti interni. Sono dunque autorizzati ad un controllo sommario visivo di persone e oggetti personali.

Non sono invece autorizzati a usare la forza, a meno che non si tratti di legittima difesa.

11

Non essendo pubblici ufficiali gli addetti ai servizi di controllo nei negozi non possono controllare le borse anche se hanno un ragionevole sospetto, ma sono tenuti a chiamare le forze dell'ordine.

Come comportarsi con controllori di bus e treni

Nell'esercizio delle loro funzioni, i controllori di bus e treni sono pubblici ufficiali.

Possono pretendere da voi che mostriate il vostro biglietto e che forniate le vostre generalità.

12

Una collaborazione tra



Impressum

Editore:

Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Infopoint JD Meran

Testo:

Ufficio Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Infopoint JD Meran

Grafica:

Infopoint JD Meran

Jugenddienst Meran EO
Via Schaffer 2, 39012 Merano
0473 237783
mail@jugenddienstmeran.it

Settembre 2023

I nostri contatti

Infopoint JD Meran

   infopoint.bz

Via Schaffer 2, 39012 Merano
0473 237783
mail@jugenddienstmeran.it

Garante per l'infanzia e l'adolescenza

 kinder_jugendanwaltschaft_bz

 kijagaia

 331 1738847 (solo messaggi)

Via Cavour 23/c, 39100 Bolzano
0471 94 60 50
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

13

